

# ITALCHIMICA LAZIO s.r.l.

PRODOTTI CHIMICI AD USO DOMESTICO ED INDUSTRIALE - DILUENTI E SOLVENTI  
Reg. Trib. Roma n° 2297/72 - P. IVA 00942601006 - C.C.I.A.A. n° 374399

Via Leonardo da Vinci 67/ 69 00016 Monterotondo ( area industr. ) - Roma Italy  
Tel.: 06 / 90085148 R.A. - Fax: 06 / 90085149 - [www.italchimica.com](http://www.italchimica.com) - e-mail: [itc@italchimica.com](mailto:itc@italchimica.com)

rev. 01 del  
24/05/2018

## SCHEDA DI SICUREZZA

in accordo con il Regolamento CE N. 1907/2006 e Regolamento CE N. 830/2015

### 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

#### **ALCOOL ETILICO MISCELATO CON DENATURANTE GENERALE DELLO STATO**

Nome CE : Etanolo denaturato, Alcol etilico miscelato con denaturante generale dello Stato

Numero CAS: 64-17-5

Numero CE: 200-578-6

Numero registrazione REACH: 01-2119457610-43-0157

#### 1.2 UTILIZZI DELLA SOSTANZA/PREPARATO:

Solvente

Anticongelante

Agente di trasmissione del calore

Carburante e additivo per carburante

Chimici di laboratorio

Intermedio

#### 1.2.1 SCENARI DI ESPOSIZIONE CITATI:

Produzione, uso come intermedio o processo chimico

Distribuzione

Formulazioni

Uso in applicazioni industriali – non spray

Uso in applicazioni industriali –spray

Uso industriale di etanolo come carburante

Uso professionale di etanolo come carburante

Uso professionale – non spray

Uso professionale – spray

Utilizzo al consumatore come carburante per autovetture

Utilizzo al consumatore come carburante domestico

Utilizzo al consumatore in prodotti < 50 g per volta

Utilizzo al consumatore in sistemi chiusi

Utilizzo al consumatore in rivestimenti e vernici

Utilizzo al consumatore come antigelo, decongelante e prodotto per la pulizia degli schermi

Utilizzo al consumatore in prodotti di lavaggio e pulizia.

Uso industriale/Professionale come reagente di laboratorio

Uso industriale/Professionale come agente di trasmissione del calore

Fonte: IUCLID capitolo 3.5

**1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA (CAV italiani)**

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FA X
Centro Antiveleni	Azienda Ospedaliera "S.G.Battista" - Molinette Di Torino	Corso A.M. Dogliotti, 14	TORINO	011/663763 7	011/6672149
Centro Antiveleni	Ospedale Niguarda Ca' Granda	P.zza Ospedale Maggiore, 3	MILANO	02/6610102 9	02/64442768
Centro.Nazionale.Inform. Tossic.Fond. S.Maugeri	Clinica Del Lavoro E Della Riabilitazione	Via A.Ferrata, 8	PAVIA	0382/2444 4	02/64442769
Serv. Antiv. - Cen.Interdipartim. di ricerca sulle Intossicazioni Acute "E.Meneghetti"	Università Degli Studi Di Padova	Largo E.Meneghetti, 2	PADOVA	049/827507 8	049/8270593
Servizio Antiveleni Serv.Pr.Socc.,Accett. E Oss	Istituto Scientifico "G. Gaslini"	Largo G. Gaslini, 5	GENOVA	010/563624 5	010/3760873
Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica	Azienda Ospedaliera Careggi	Viale G.B. Morgagni, 65	FIRENZE	055/427723 8	055/4277925
Centro Antiveleni	Policlinico A.Gemelli - Universita' Cattolica Del Sacro Cuore	Largo F.Vito, 1	ROMA	06/305434 3	06/3054343
Centro Antiveleni - Istituto Di Anestesiologia E Rianimazione	Università Degli Studi Di Roma "La Sapienza"	Enza" Viale Del Policlinico, 155	ROMA	06/4997069 8	06/4461967
Centro Antiveleni	Azienda Ospedaliera A. Cardarelli	Via Cardarelli, 9	NAPOLI	081/747287 0	081/7472880

## IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

**Classificazione REG. CE N. 1272/2008**

H225, Liquido Infiammabile, Categoria 2: Liquido e vapori altamente infiammabili,  
H319: Provoca grave irritazione oculare.

### 2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

**Classificazione REG. CE N. 1272/2008**

**Pittogrammi di pericolo**



*Avvertenza*

Pericolo

*Indicazioni di pericolo*

H225 Liquido e vapore altamente infiammabili  
H319 Provoca grave irritazione oculare

*Consigli di prudenza*

P210 Tenere lontano da calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.  
P233 Tenere i silos saldamente chiusi.  
P240 Tenere i silos e equipaggiamento di ricezione appoggiati al terreno  
P241 Utilizzare apparecchiature elettriche/di ventilazione/di illuminazione a prova di esplosione.  
P242 Utilizzare strumenti senza scintilla.  
P243 Prendere misure preventive contro scariche statiche.  
P280 Indossare guanti/ abbigliamento protettivo/ protezione degli occhi/ protezione della faccia.  
P303+P361+P353 SE SUL VISO e (capelli): rimuovere/eliminare immediatamente tutti gli abiti contaminati.  
Lavare il viso con acqua/fare la doccia.  
P370+P378 In caso di incendio: usare anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua spray per estinzione.  
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.  
P337+P313 Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P403+P235 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P501 Tenere in un luogo ben ventilato e fresco. Smaltire il prodotto/recipiente secondo la legislazione vigente ed in conformità con le leggi locali.

### 2.3. ALTRI PERICOLI

Può reagire con materie ossidanti molto vivacemente, anche con esplosione. Reazione violenta con cloruro di acetilene. Sviluppa idrogeno a contatto con i metalli alcalini. Con acqua ossigenata formazione di un composto esplosivo per urto. In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB

## 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

---

### 3.1 SOSTANZE

Non applicabile.

### 3.2 MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

NOME	NUMERO CAS	NUMERO CE	N. INDICE CE	REGISTRAZIONE#	QUANTITÀ	CLASSIFICAZIONE GHS/CLP (*)
Alcool Etilico	64-17-5	200-578-6	603-002-00-5	01-2119457610-43-0193	100 L	H225 – Flam. Liq. 2 H319 – Eye Irrit. 2
Alcool Isopropilico (IPA)	67-63-0	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25-XXXX	1 L	H225 – Flam. Liq. 2 H319 – Eye Irrit. 2 H336 – STOT SE 3
Metiletilchetone (MEK)	78-93-3	201-159-0	606-002-00-3	01-2119457290-43-XXXX	1 L	H225 – Flam. Liq. 2 H319 – Eye Irrit. 2 H336 – STOT SE 3
Denatonio Benzoato (Bitrex)	3734-33-6	223-095-2	---	01-2120102843-65-XXXX	1 g	H302 – Acute Tox. 4 H332 – Acute Tox. 4 H318 – Eye Dam. 1 H412 – Aquatic Chronic 3
Reactive Red 24	---	---	---	---	3 g	non pericoloso

(\*) Per la descrizione completa delle indicazioni di pericolo, fare riferimento al paragrafo 16.

## 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**Informazione generale:** Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Inalazione: Allontanare l'infortunato dalla zona colpita e tenerlo all'aria aperta. Chiedere l'intervento del medico, se necessario.

Contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare subito le parti con acqua e sapone neutro.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua corrente tenendo la palpebra aperta. Chiedere l'intervento di un oculista, se necessario.

Ingestione: Sciacquare la bocca senza deglutire. Chiedere l'intervento del medico, se necessario.

### 4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI

Effetti irritanti, paralisi respiratoria, dermatiti, vertigini, narcosi, ubriachezza, euforia, nausea, vomito.

### 4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Consultare un medico nel caso di esposizione.

## 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>), Schiuma, Polvere.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuna limitazione.

### 5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Combustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria. Forma miscele esplosive con l'aria a temperatura ambiente. In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.

### 5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Equipaggiamento di protezione: Non sostare nella zona pericolosa senza autorespiratore.

Altre informazioni: Portare lontano eventuali recipienti pericolosi, se possibile. Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori da posizione sicura. Non immettere acqua nel contenitore.

Stare lontani dalle estremità delle cisterne.

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Non si devono intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza formazione appropriata.

Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con la sostanza. Evitare l'inalazione dei vapori. Non toccare o camminare attraverso il materiale versato. Non fumare, usare fiamme e/o scintille nella zona di pericolo. Assicurare una ventilazione adeguata. Garantire il ricambio di aria fresca in locali chiusi. Eliminare tutte le fonti di accensione. Prendete misure preventive contro le scariche elettrostatiche.

Evacuare l'area pericolosa, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto

### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indumenti protettivi personali: occhiali, respiratore a tutto viso (USA), guanti, cartuccia respiratoria combinata multiuso (US). Prendere nota di tutte le informazioni contenute nella Sezione 8 su materiali idonei e non idonei

### 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non deve essere rilasciato nel terreno e non permettere l'entrata nel sistema fognario.

### 6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Bloccare la perdita, se è possibile senza pericolo. Circondare la perdita e rimuoverla facendo assorbire la sostanza su sabbia asciutta o altri inerti. Lavare la zona contaminata con molta acqua dopo la rimozione della sostanza.

### 6.4. RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

## 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Collegare a terra il contenitore quando si trasferisce il prodotto. Tenere lontano da fonti d'ignizione.

### 7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare in luogo fresco e ventilato, lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme ed al riparo dai raggi diretti del sole. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Evitare il contatto con materiali ossidanti e lontano da sostanze incompatibili.

### 7.3. USI FINALI SPECIFICI

Si veda il punto 1.2

## 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

<i>ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI</i>	<i>STIMA DI ESPOSIZIONE</i>	<i>DNEL</i>	<i>COMMENTI</i>
Inalazione (mg/m <sup>3</sup> )	96,04	950 (OEL)	PROC 8a risulta essere l'esposizione più alta nello scenario espositivo.
Contatto (mg/kg/giorno)	13,71	343	
Combinato (mg/kg/giorno)	27,43	343	

### 8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

#### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Se le operazioni generano fumi, vapori o nebbia, operare all'aperto o in ambienti ventilati ad estrazione. Attuare misure tecniche e ingegneristiche per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge.

#### 8.2.2. Misure di protezione individuale

Strumenti personali di protezione (PPE) dovrebbero essere indossati quando le misure di controllo tecnico non sono disponibili.

##### **Misure di igiene**

Dovrebbe essere osservata una buona igiene.

##### **Protezioni per occhi/volto**

Occhiali di protezione dovrebbero essere indossati quando si tratta con la sostanza pura.

##### **Protezioni delle mani**

Dove possibile il contatto con il viso indossare guanti adatti testati secondo la EN374. Guanti adatti e abbigliamento di protezione dovrebbero essere usati. Utilizzare materiale con un alto grado di resistenza: neoprene, gomma butilica, viton. Offre buona resistenza: gomma nitrilica.

##### **Protezione respiratoria**

Una maschera a gas con filtro tipo A dovrebbe essere indossata quando la concentrazione nell'aria è alta o può superare il limite di esposizione.

#### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Non immettere le acque di scarico direttamente nell'ambiente.

## 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

---

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono all'alcool etilico, componente principale della miscela.

### 9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico: *Liquido*  
Colore: *Incolore*  
Odore: *Caratteristico*  
Soglia olfattiva: *Nessuna informazioni disponibile*  
pH: *7 a 10 g/l 20 °C*  
Punto di fusione: *-117 °C*  
Punto d'ebollizione: *79 °C*  
Punto d'infiammabilità: *13 °C*  
Tasso di evaporazione: *Nessuna informazioni disponibile*  
Infiammabilità (solidi, gas): *Nessuna informazioni disponibile*  
Limite inferiore infiammabilità: *3.3 % vol*  
Limite superiore infiammabilità: *19 % vol*  
Tensione di vapore: *57,26 hPa (mbar) a 19,6 °C*  
Densità di vapore: *Nessuna informazione disponibile*  
Densità relativa (acqua=1): *790 kg/m<sup>3</sup> a 20 °C*  
Solubilità: *completamente solubile in acqua.*  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: *0,35 a 20 °C*  
Temperatura di autoaccensione: *363-425 °C*  
Temperatura di decomposizione: *Nessuna informazione disponibile.*  
Viscosità: *1,2 mPa a 20°C (Dinamica)*  
Proprietà esplosive: *Nessuna informazione disponibile.*  
Proprietà ossidanti: *Nessuna informazione disponibile.*

### 9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna altra informazione disponibile.

## 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

---

### 10.1. REATTIVITÀ

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

### 10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard.

### 10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Agenti ossidanti, perossidi, metalli alcalini, ammoniacca, acqua ossigenata.

### 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Conservare lontano da sorgenti di accensione, fonti di calore.

### 10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Gomma, plastiche varie.

### 10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuna informazione disponibile.

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

---

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono all'alcool etilico, componente principale della miscela.

### 11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### **TOSSICITÀ ACUTA – VIA ORALE**

RATTO: femmina: 15.010 mg/kg – maschio (giovane adulto): 10.600 mg/kg - maschio (adulto): 7.060 mg/kg – sesso non specificato (adulto anziano): 11.500 mg/kg – giovane adulto: 17.750 mg/kg – animale immaturo: 6.160 mg/kg, ~ 12.000 mg/kg - maschio/femmina: 10.470 mg/kg - >7.692 mg/kg (femmina).  
Topo: 8.350 mg/kg

#### **TOSSICITÀ ACUTA – INALAZIONE**

Ratto (4hr): LC50: maschio: 51 mg/L, femmina: 55 mg/L  
Topo: LC50 > 60.000 ppm

### **TOSSICITÀ ACUTA – CONTATTO**

Dati non affidabili. Informazioni indicano LC50 > 15.800 mg/L

### **TOSSICITÀ ACUTA – INTRAPERITONEALE**

Ratto: animali giovani LD50 5.500-6.710 mg/kg. Animali anziani LD50: 4.070-5.100 mg/kg

Topo: maschio 9.020, 9.710 mg/kg. Femmina: 9.450 mg/kg.

#### **Valori usati per CSA:**

LD50 (orale): 10.470 mg/kg bw

LD50 (contatto): 15.800 mg/kg bw

LC50 (inalazione): 30.000 mg/m<sup>3</sup> aria

*Giustificazione per la classificazione o non classificazione:*

tutti i LD50 e LC50 sono per i margini di cui sopra la soglia per la classificazione per tossicità acuta sia secondo la direttiva 67/548 che secondo i regolamenti EU CLP.

### **IRRITAZIONE VISO:**

#### **Valori usati per il CSA:**

Irritazione del viso/corrosione: non irritante.

### **IRRITAZIONE DEGLI OCCHI**

#### **Valori usati per il CSA:**

irritazione degli occhi: irritante

*giustificazione per la classificazione e non classificazione:*

Presi in totale, i dati disponibili per quanto riguarda la sostanza non incontrano i criteri per essere classificato come irritante per il viso. Il grado di risposta acuta su tutti gli studi era insufficiente per etichettare il prodotto come irritante per il volto sia secondo la direttiva 67/548 sia secondo il regolamento EU GHS. Il confronto diretto dei risultati verso i criteri di classificazione UE non è possibile per altri studi.

Vi era un'evidenza di persistenza di risposta eritematose dove visibile, sebbene soltanto molto leggermente, almeno fino al 7°giorno dopo l'esposizione, ma queste risposte erano visibili in studi effettuati 24 ore dopo l'esposizione. La lieve risposta notata negli studi sugli animali e la mancanza di risposta nello studio volontario umano ha fortemente suggerito che questa sostanza non incontra i criteri di classificazione come irritante per il volto e che ha un potenziale di irritazione del volto minimo.

Vi è qualche evidenza derivante da uno studio volontario sull'uomo che ha ripetuto l'applicazione sotto condizioni estreme occlusive che possono portare ad un'irritazione cronica. La frase di rischio potrebbe essere considerata ma siccome la reazione nell'uomo non provoca secchezza al volto, desquamazione né screpolatura, la frase sembra essere inappropriata.

Vi è chiara evidenza che l'etanolo è un irritante per gli occhi. Comunque dai dati disponibili, il bisogno di classificazione sotto i criteri della direttiva 67/548 non è chiaro.

### **SENSIBILIZZAZIONE DEL VOLTO**

La seguente informazione tiene conto di ogni rischio/ determinazione del rischio

Studio condotto sul rigonfiamento del topo: negativo

LLNA: negativo

Massimizzazione sullo studio sulle cavie: negativo

#### **Valori usati per CSA**

No sensibilizzazione

### **TOSSICITÀ DOSE SINGOLA**

Nessuna informazione disponibile

### **MUTAGENICITA'**

#### **Valori usati per il CSA**

Tossicità genetica: negativa

### **CARCINOGENICITA'**

Ratti: Nessun effetto a livello > 3.000 mg/kg

Topi (B6C3F1): femmine NOAEL > 44.000 mg/kg (cancro), maschi: NOAEL > 4.250 mg/kg (basato su un controllo dei dati storici), maschi BMDL 10=1.400 mg/kg (basato su un controllo dei dati concorrenti).

### **TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

La seguente informazione tiene conto di ogni rischio/determinazione del rischio:

NOAEC (inalazione, ratto) tossicità materna 16.000 ppm; teratogenicità >20.000 ppm;

NOAEL (dieta orale o acqua potabile, topo) tossicità materna ~13,7 g/kg; < 23,7 g/kg; teratogenicità 13,7; <12; 16; >23,7g/kg;

NOAEL (orale,sonda gastrica, topo): tossicità materna 2,2 g/kg; embriotossicità >3,6 g/kg; teratogenicità >6.400 g/kg;

NOAEL (orale, acqua potabile, ratto): tossicità materna <6,7 g/kg; fetotossicità <5,7 g/kg; teratogenicità >6,7 g/kg;

NOAEL (orale, acqua potabile, coniglio): tossicità materna <14,2 g/kg; teratogenicità >14,2 g/kg;

NOAEL (orale, dieta liquida, ratto): tossicità materna 8,2 g/kg; sviluppo della tossicità = 5,2 g/kg.

**Valori usati per il CSA (percorso: orale)**

NOAEL: 5.200 mg/kg bw/giorno

**Valori usati per il CSA (percorso: inalazione):**

NOAEC: 39.000 mg/m<sup>3</sup>

### **SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA**

**Valori usati per CSA**

No sensibilizzazione

## **12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

---

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono all'alcool etilico, componente principale della miscela.

### **12.1 TOSSICITÀ**

#### **TOSSICITÀ A BREVE TERMINE SUI PESCI:**

Le seguenti informazioni tengono conto della tossicità acuta sui pesci per la derivazione da PNEC:

P. Promelas (96hr LC50 valori): >0,1; 13,8; 14,2; 15,3 g/L

S. Gairdneri ( ): 11,2 (24hr); 13,0 g/L (96hr)

#### **Valori usati per il CSA:**

LC50 per pesci d'acqua dolce: 11.200 mg/L

Tossicità a lungo termine sui pesci.

#### **TOSSICITÀ A BREVE TERMINE PER INVERTEBRATI ACQUATICI**

Le seguenti informazioni tengono conto della tossicità a breve termine degli invertebrati acquatici per la derivazione di PNEC

ACQUA FRESCA (Tutti i valori di EC50 o LC50 sono in mg/L)

Daphnia magna (48hr): 12.340, (28hr) 18.400, (24hr) >10.000, >10.000, (96hr) >100.

Ceriodaphnia dubia (48hr): 5.012

Daphnia pulex (18hr): 12.100

Streptocephalus proboscideus (24hr): 18.800

Brachionus calyciflorus (24hr): 29.600

Gammarus fasciatus (96hr) >100

Asellus intermedius (96hr) >100

Heliosoma trivolvris (96hr) >100

Dugesia tigrina (96hr) >100

ACQUA SALATA

Artemia salina (24hr) 23900, >10.000

Artemia salina (24hr – studio singolo) 24hr nauplii: 1.833; 48hr nauplii: 857; 72hr nauplii: 695

Brachionus plicatilis (24hr): 34.500

#### **Valori usati per CSA**

EC50/LC50 per invertebrati d'acqua dolce: 5.012 mg/L

EC50/LC50 per invertebrati d'acqua marina: 857 mg/L

#### **TOSSICITÀ A LUNGO TERMINE PER INVERTEBRATI ACQUATICI**

Le seguenti informazioni tengono conto della tossicità a lungo termine degli invertebrati acquatici per la derivazione da PNEC

Ceriodaphnia dubia: EC50, 10 giorno (adulto, mortalità)=1.806 mg/L. NOEC (riproduzione, 10 giorni) = 9,6 mg/L

Daphnia Magna: EC50, 10 giorni (adulto, mortalità) 454mg/L. NOEC (riproduzione, 10 giorni) = 9,6 mg/L. NOEC (riproduzione, 21 giorni) > 10 mg/L.

Palaemonetes pugio LC50 4 giorno (letalità acuta degli embrioni di invertebrati) = 12,07 g/L

Palaemonetes pugio LC50 10 giorno (letalità degli embrioni di invertebrati) = 3,63g/L; 0,53g/L. NOEC (effetti sullo sviluppo) = 79 mg/L

#### **Valori usati per il CSA**

EC10/LC10 or NOEC per invertebrati d'acqua dolce: 9,6 mg/L

EC10/LC10 or NOEC per invertebrati d'acqua salata: 79 mg/L

### **ALGHE E PIANTE ACQUATICHE**

La seguente informazione tiene conto degli effetti sulle alghe/cianobatteri per la derivazione di PNEC:

ACQUA DOLCE: AFFIDABILE

Chlorella vulgaris; EC50 (72hr) = 275mg/L; EC10 (72hr) = 11,5 mg/L

Selenastrum capricornutum EC50 (72hr) = 12.900 mg/L; EC10 (72hr) = 440 mg/L

Chlamydomonas eugametos: EC50 (48hr) ~ 18.000 mg/L NOEC (48hr) = 7.900 mg/L



ACQUA MARINA - AFFIDABILE

Skeletonema costatum: EC50 (9 giorni): 10.940 mg/L; NOEC (5 giorni): 3.240 mg/L

**Valori usati per il CSA:**

EC50/LC50 per alghe d'acqua dolce: 275 mg/L

EC50/LC50 per alghe d'acqua marina: 1.970 mg/L

EC10/LC10 or NOEC per alghe d'acqua dolce: 11,5 mg/L

EC10/LC10 or NOEC per alghe d'acqua marina: 1.580 mg/L

**EFFETTI SULLE PIANTE ACQUATICHE DIVERSE DALLE ALGHE**

Le seguenti informazioni tengono conto degli effetti sulle piante acquatiche diverse dalle alghe per la derivazione di PNEC:

tutti i risultati dei test per 7giorni: EC50 valori:

Lemna gibba: #piante: 4432; #fronde: 4816; biomasse: 5.967 mg/L

Lemna minor (solo biomasse al punto d'arrivo, mostrano): 6591: 4.880 mg/L, 7101: 5.771 mg/L; 7102: 18308 mg/L; 7136: 10.789mg/L

Tutti i risultati dei test per 7 giorni, valori NOEC:

Lemna gibba: #piante and #fronde: 280mg/L; biomasse: 1.296 mg/L

Lemna minor (solo biomasse al punto d'arrivo, mostrano): 6591: 778 mg/L, 7101: 467 mg/L; 7102: 1296 mg/L;

7136: 6.000 mg/L

**Valori usati per CSA:**

EC50/LC50 per piante d'acqua dolce: 4.432 mg/L

EC10/LC10 or NOEC per piante d'acqua marina: 280 mg/L

**ORGANISMI SEDIMENTO**

Le seguenti informazioni tengono conto della tossicità dei sedimenti per la derivazione di PNEC:

LC50 (18hr, Hyallela sp.) = 8.200mg/L

LC50 (18hr, Palaemonetes sp.) = 10.100 mg/L

LC50 (18hr, Lumbriculus sp) >100mg/L (test limite)

**12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITA'**

La sostanza non soddisfa i criteri di selezione, la sostanza è prontamente biodegradabile e perciò non è P né vP.

**12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

La sostanza non soddisfa i criteri di selezione. La sostanza logKow < 4.5 non è quindi né B né vB.

**12.4 MOBILITA' NEL SUOLO**

Nessuna informazione disponibile.

**12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB**

La sostanza non soddisfa i criteri di selezione né per la persistenza né per la tossicità per cui non è né PBT né vPvB.

**12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI**

Nessuna altra informazione.

---

**13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

---

**14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**14.1. NUMERO ONU**

UN 1170

**14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU**

Etanolo, Alcool Etilico

**14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO**

**Trasporto stradale e ferroviario:**

ADR/RID - UN 1170 Etanolo, Classe 3 Classe imballaggio II (D/E)

**Trasporto marittimo:**

IMDG - UN 1170 Etanolo, 3, II

**Trasporto aereo:**

CAO/IATA - UN 1170 Etanolo, 3, II

**14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO**

Gruppo d'imballaggio II

**14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE**

Si vedano le sezioni 12 e 13.

**14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale come indicato nella sezione 8

**14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL E IL CODICE IBC**

Non applicabile.

## **15 INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE**

---

**15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA**

**Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH:**

Non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione

**Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH:**

Non soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2, punto 28)

**Altre normative EU e recepimenti nazionali:**

D.Lgs 105/2015 e s.m.i. (Seveso III): Facilmente infiammabile – Quantità 5000 ÷ 50.000 ton.

**15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA**

È stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica

## **16 ALTRE INFORMAZIONI**

---

**Elenco delle indicazioni di pericolo H pertinenti alle sostanze costituenti la miscela:**

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 – Nocivo per ingestione.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H332 – Nocivo se inalato.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Indicazioni sulla formazione:**

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

**Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:**

Dossier di Registrazione etanolo.

Gli scenari espositivi allegati si riferiscono all'alcool etilico, componente principale della miscela.

**Legenda delle abbreviazioni e acronimi:**

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Data di revisione:

rev. 01 del 24/05/2018

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda di sicurezza sono il risultato delle migliori informazioni alla data della compilazione. La società non si assume nessuna responsabilità per danni a persone e cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento.